



Studio Sannino S.a.s
Centro di Formazione Professionale e Consulenza di Direzione
Accreditato dalla Regione Lombardia - ID operatore 905597
Tel. 02.2891586 Fax. 02.26891602 Email: info@studiosannino.it
www.studiosannino.it

FEDELTA', RESPONSABILITA', SACRIFICIO STRATEGIE MILITARI PER VINCERE LE SFIDE DI OGGI CORSO "LEADERSHIP E MOTIVAZIONE"

DOCENTE: GENERALE GIANMARCO BELLINI*

*Medaglia d'argento al valor militare

Cavaliere ordine al merito della Repubblica Italiana

Medaglia militare aeronautica d'oro per lunga navigazione aerea

Croce d'oro per anzianità di servizio (25 anni)

Croce commemorativa per missioni nel Golfo Persico

Medaglia commemorativa per la liberazione del Kuwait concessa dal Sovrano Saudita

Medaglia commemorativa per la liberazione del Kuwait concessa dal Principe del Kuwait

DESTINATARI: Forze Dirigenziali e Commerciali

OBIETTIVI: Il corso fornisce gli strumenti necessari a guidare e motivare efficacemente il proprio team di lavoro.

Il corso è finalizzato ad accrescere le proprie capacità di leadership e assumere su di sé il peso decisionale per vincere le sfide del mercato del lavoro.

DURATA: 4 ore

COSTO: 300 Euro + IVA. A tutti i partecipanti sarà offerto in omaggio il libro "Notte in Arabia. Vita e storia di Gianmarco Bellini, il ragazzo che voleva volare" di Francesco Di Domenico.

CONTENUTI:

- ☑ Assunzione di leadership
- ☑ Diversi stili di leadership e loro efficacia
- ☑ Il ruolo del leader: le responsabilità decisionali e la gestione del team
- ☑ Gestione delle situazioni critiche
- ☑ Assunzione di decisioni difficili in tempi rapidi e sotto stress
- ☑ Motivazione dei propri collaboratori
- ☑ Il concetto di responsabilizzazione (senso di appartenenza all'organizzazione, fedeltà e correttezza alla causa, spirito di sacrificio per il raggiungimento degli obiettivi)

DOCENTE: Generale Gianmarco Bellini nato a Montagnana (PD) il 15 settembre 1958

Alla vigilia della Prima Guerra del Golfo il governo italiano inviò nel Golfo Persico otto caccia-bombardieri Tornado, ai quali vennero aggiunti in seguito altri 2.

Il 16 gennaio 1991 le forze della coalizione iniziarono una campagna di bombardamenti sulle posizioni delle forze armate irachene sia sul territorio dell'Iraq che su quello del Kuwait.

Nella notte tra il 17 e il 18 gennaio, il maggiore Gianmarco Bellini (pilota) ed il capitano Maurizio Cocciolone (navigatore), a bordo del loro Tornado decollarono con tutti gli altri velivoli italiani per la prima missione che li vedeva impiegati nello spazio aereo controllato dagli iracheni. Bellini e Cocciolone, assegnati ad una squadriglia comprendente velivoli di varie nazionalità, furono gli unici capaci di portare a termine il rifornimento in volo, mentre gli altri aerei, ostacolati dalle condizioni meteorologiche, fallirono e dovettero rientrare alla base. Bellini e Cocciolone decisero di proseguire da soli, effettuando la missione di sgancio a bassa quota e centrando l'obiettivo assegnatogli.

Il loro aereo fu colpito dalla contraerea irachena e dovettero lanciarsi con il seggiolino eiettabile.

Furono catturati dalle truppe irachene, e inizialmente la loro sorte rimase ignota.

Il 20 gennaio la TV irachena mostrò un gruppo di prigionieri di guerra della coalizione, fra cui Cocciolone. Il suo volto tumefatto suggeriva un trattamento brutale e le parole da lui pronunciate sembravano dettate dai suoi carcerieri. Nessuna notizia di Bellini fu data in questa occasione, facendo temere il peggio. I due aviatori furono tenuti separati per tutto il tempo della prigionia.

Il 3 marzo, finita l'offensiva, entrambi gli ufficiali furono rilasciati.